

Gazzetta di Mantova Giovedì 7 novembre 2024

9

Primo Piano

PER FONTANA
BUONI RAPPORTI
DA MANTENERE

«Per noi è importante che continuino a esserci rapporti positivi tra gli Stati Uniti e l'Italia, tra gli Stati Uniti e la Lombardia, che in questi anni hanno sempre raggiunto le loro finalità e dato sempre la possibilità di incrementare il nostro interscambio commerciale ed avere sempre un grande sostegno». Così il presidente di

Regione Lombardia Attilio Fontana, commentando la vittoria di Donald Trump. «Lei ha aggiunto: rievocavo che durante il Covid con la presenza del Senato l'amministrazione di Trump, in concreto, un'amicizia che non mi trovo nei nostri confronti. Sui dati vedremo cosa me ne sarà il mio vicepresidente».



• Preoccupazione delle associazioni industriali
Viani: esportazioni verso gli Usa a rischio di essere meno competitive

CAMELLA SORREGGOTTI

Per il mondo si è diviso in due: chi esultava per la vittoria di Trump alle elezioni americane e chi sperava fosse tutto uno scherzo. Ciò che è indubbio è che dal punto di vista economico la salita al potere del candidato repubblicano avrà delle ripercussioni nell'Europa e, di conseguenza, nell'Italia. Soprattutto per le recenti minacce di introdurre dazi del 10% su tutte le importazioni.

Mantova e la competitività

È ancora presto per sapere come andranno le cose ma il passato insegna: il mondo delle imprese mantovane non nasconde la preoccupazione verso un futuro incerto i cui presupposti non fanno ben sperare. «Stanno una provincia votata all'esportazione», dichiara Fabio Viani, presidente di Confindustria, «e le politiche commerciali protezionistiche», duramente adottate dall'amministrazione Trump, potrebbero rendere meno competitive le esportazioni verso gli Usa. È essenziale, quindi, monitorare attentamente l'evoluzione di questo tema. Le politiche energetiche dell'amministrazione Trump potrebbero influenzare anche i costi dell'energia, già molto sbilanciati a sfavore dell'Italia. L'amministrazione Trump, inoltre, ha spesso enfatizzato il sostegno alle industrie



Itinerari. Le aziende sono preoccupate per il possibile protezionismo di Trump

La rete Starlink di Musk potrebbe mettere a rischio le reti mobili in Europa

tecnologiche e manifatturiere. Questo potrebbe tradursi, da un lato, in una maggiore competizione per le nostre imprese, ma, dall'altro, anche in opportunità di collaborazione in settori innovativi. Dobbiamo essere pronti a investire in ricerca e sviluppo per essere competitivi.

I dati esposti del secondo trimestre del 2024 nel Mantro ancora confermano una diminuzione delle esportazioni mantovane del 12,6% rispetto ai primi sei mesi del 2021.

Soprattutto verso gli Stati Uniti il calo è del 16,9% e la possibile introduzione di dazi non fa spuntare un miglioramento.

Il protezionismo americano

Secondo il presidente di Apimotria Confima, Francesco Ferraro, i principali settori di cui la vittoria di Donald Trump sta dando per l'Europa, ma con una lancetta che si muove in America che fa scettici professionisti, sia con un presidente repubblicano

che con un presidente democratico. Il vero pericolo che dobbiamo guardare agli Stati Uniti, dove l'economia è più dinamica, per prendere spunti rispetto a un'Europa che sta attraversando una crisi consolidata. Sappiamo che i dazi e sulle scorte di Trump, aggiunge che invece di giocare in difesa, limitando di eventuali misure negative in arrivo, meglio giocare in attacco: forse la svolta protezionistica americana potrebbe essere una medicina amara da prendere, ma che finalmente ci costringerà a farlo. Fare una volta per tutte l'Europa in un play-off economico di natura competitiva.

Per il direttore di Mantova Export, Alessandro Detti, la campagna elettorale è una cosa, la realtà è un'altra. È troppo presto per sapere come andrà. Sicuramente il mercato Usa è un importante sbocco per le nostre merci. Vedremo in futuro.

La telecomunicazioni

Secondo Giovanni Zoroni, direttore generale dell'Associazione delle telecomunicazioni My Net, la vittoria di Trump e i grinchieri maggiori appoggi alla rete satellitare globale Starlink di Elon Musk, «con un impatto significativo non solo sul mercato statunitense, ma anche in quello europeo e italiano», ha dichiarato Zoroni ad AdriaCom. «Sebbene ci sia chi considera Starlink una minaccia per il mercato della fibra ottica, il suo ingresso maggiore potrebbe essere sulle reti mobili. Con la vittoria di Musk, Starlink potrebbe intensificare la sua competizione con gli operatori mobili, imponendo agli operatori europei di adeguarsi per rimanere la loro posizione sul mercato».

del nostro mondo agricolo e produttivo, auspicio che eventi simili possano su un ritorno al protezionismo, forse enfatizzato dalla campagna elettorale, si richiedano una serie di soluzioni più pragmatiche e costruttive. Crediamo nella difesa della sovranità, senza che ciò comporti atteggiamenti dazi o rischi di dolo esagerato. La vittoria quindi per una reciprocità nei rapporti internazionali che tutti le nostre aziende».

Matteo Palazzi (Pd)

«La vittoria di Trump impone all'Europa di diventare adulta, perché sarà più forte e deve essere più forte e politica», sostiene il sindaco di Mantova, Matteo Palazzi (Pd). «Sarebbe una difesa comune europea, una vera politica migratoria, una politica energetica, per la transizione ecologica e intelligente, un'attività verso investimenti maggiori degli italiani».

Carlo Bottani (centrista)

«L'auspicio legittimo che possa portare un po' di pace nel mondo grazie alle nostre diplomazie», dice il presidente della Provincia, il centrista Carlo Bottani.

Marco Carra (Pd)

«La vittoria di Trump è una netta vittoria figlia della paura e per questo per noi, sostiene il consigliere regionale Pd, Marco Carra. «Trump ha indicato l'Europa come una vera e propria figlia. In questo postumo contesto internazionale, spero che la vicenda americana negli Stati Uniti induca a fare un passo definitivo verso gli Stati Uniti d'Europa, iniziando a praticare politiche forti e comuni su sicurezza, pace, crescita e redistribuzione della ricchezza, diritti civili. Mi auguro una scena anche per la sinistra italiana ed europea: dobbiamo porci meno domande ed offrire più risposte. Aggiungo che le politiche dei dazi che Trump intende praticare saranno il catalizzatore per il nostro settore agroalimentare». N.C.

La diretta della Gazzetta di Mantova

Kamala Harris sconfitta: «Considerata la seconda scelta»

Per commentare i risultati delle elezioni americane che hanno visto la vittoria di Donald Trump, la Gazzetta di Mantova ha organizzato una diretta su Facebook a cui hanno partecipato Alessandro Turchi, vice capo redattore web e Corrado Rinaldi, caporedattore della Gazzetta di New York. Gar-

lo Bottani, presidente della Provincia, Stefano Albertini, professore della New York University, insieme ad alcuni studenti, Nicola Negrini, caporedattore della Lombardia e Matteo Smieleff, direttore del Giornale di Venezia, e Giacomo Volpe, politologo dell'agenzia Nova. Tutti i punti toccati, tra

cui i motivi per cui Kamala Harris non è stata eletta perché gli Stati Uniti non sono ancora pronti a farla guardare da un presidente donna? «Un candidato deve essere pronto per tempo, soprattutto se donna», ha detto Rinaldi. «Harris è stata vista dagli americani come la seconda scelta, la meno peg-

giata, candidata all'ultimo». «È necessario che nei prossimi anni i democratici costruiscono la figura di Kamala Harris se vogliono che si ricandidi», ha aggiunto Smieleff: «anche io non credo che non sia stata votata perché donna». L'analisi è disponibile sul canale YouTube della Gazzetta di C.A.

già, candidata all'ultimo». «È necessario che nei prossimi anni i democratici costruiscono la figura di Kamala Harris se vogliono che si ricandidi», ha aggiunto Smieleff: «anche io non credo che non sia stata votata perché donna». L'analisi è disponibile sul canale YouTube della Gazzetta di C.A.